
Aeroporto di Milano Malpensa

Masterplan aeroportuale 2035

**Risposta alle richieste di integrazioni e
approfondimenti espresse nel corso
della procedura V.I.A.**

ALLEGATO 27
STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
NELL'INTORNO AEROPORTUALE



INDICE

1	Premessa	2
2	Individuazione area di studio.....	2
3	Individuazione aziende RIR nell'area di studio.....	4
4	Le aziende RIR nell'intorno aeroportuale	7



1 PREMESSA

Ad integrazione di quanto svolto nell'ambito del SIA, scopo della presente relazione è quello di dar riscontro alla richiesta di fornire ulteriori informazioni relativamente alla presenza di stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante (Seveso) anche nelle aree circostanti l'Aeroporto.

Le fonti consultate al fine di identificare le aziende classificate come RIR sono:

- l' "Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante", aggiornato a marzo 2021¹, predisposto dal Ministero della Transizione Ecologica (ex MATTM) in base ai dati comunicati dall'ISPRA a seguito delle istruttorie delle notifiche inviate dai gestori degli stabilimenti soggetti al D.Lgs. 105/2015 relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;
- l' "Elenco delle aziende a rischio rilevante della Regione Lombardia"², aggiornato a giugno 2021;
- il "Registro regionale delle aziende Seveso della Regione Piemonte"³, con rimando all'inventario del MiTE.

In primo luogo è stata determinata l'area di studio in cui effettuare la ricognizione delle presenze delle aziende RIR, per la quale sono state considerate le superfici dei Comuni ricadenti nel raggio di circa 10 km dal sedime aeroportuale, pari a 29 Comuni. Si è quindi proceduto ad indentificare le aziende presenti nei suddetti Comuni.

2 INDIVIDUAZIONE AREA DI STUDIO

Al fine di considerare un'opportuna area di indagine, sono state considerate le superfici di tutti i Comuni limitrofi all'Aeroporto nel raggio di circa 10 km dal sedime aeroportuale (cfr. Figura 1).

Nell'immagine sono state anche riportate le curve di isorischio⁴, ovvero il luogo dei punti che definiscono la probabilità di accadimento dell'incidente, così come indicato nel documento "Policy per l'attuazione dell'art 715 del Codice della Navigazione – Definizione della metodologia e della Policy di attuazione del risk assessment" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ENAC con Deliberazione n. 2/2010.

Secondo la suddetta metodologia, le aree ricomprese all'interno delle curve vengono così definite:

- "ad alta tutela": quella ricadente all'interno delle curve caratterizzate dal valore di 1×10^{-4} ;
- "interna": quella ricadente tra la curva caratterizzata dal valore di 1×10^{-4} e quella caratterizzate dal valore di 1×10^{-5} ;
- "intermedia": quella ricadente tra la curva 1×10^{-5} e la curva 1×10^{-6} ;
- "esterna": quella ricadente al di fuori della curva 1×10^{-6} .

¹ <https://www.minambiente.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-0>

² <https://www.dati.lombardia.it/browse?q=Aziende%20a%20Rischio%20di%20Incidente%20Rilevante&sortBy=relevance>

³ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/elettromagnetismo-rischio-industriale-rumore/rischio-industriale>

⁴ A cura di ENAC in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

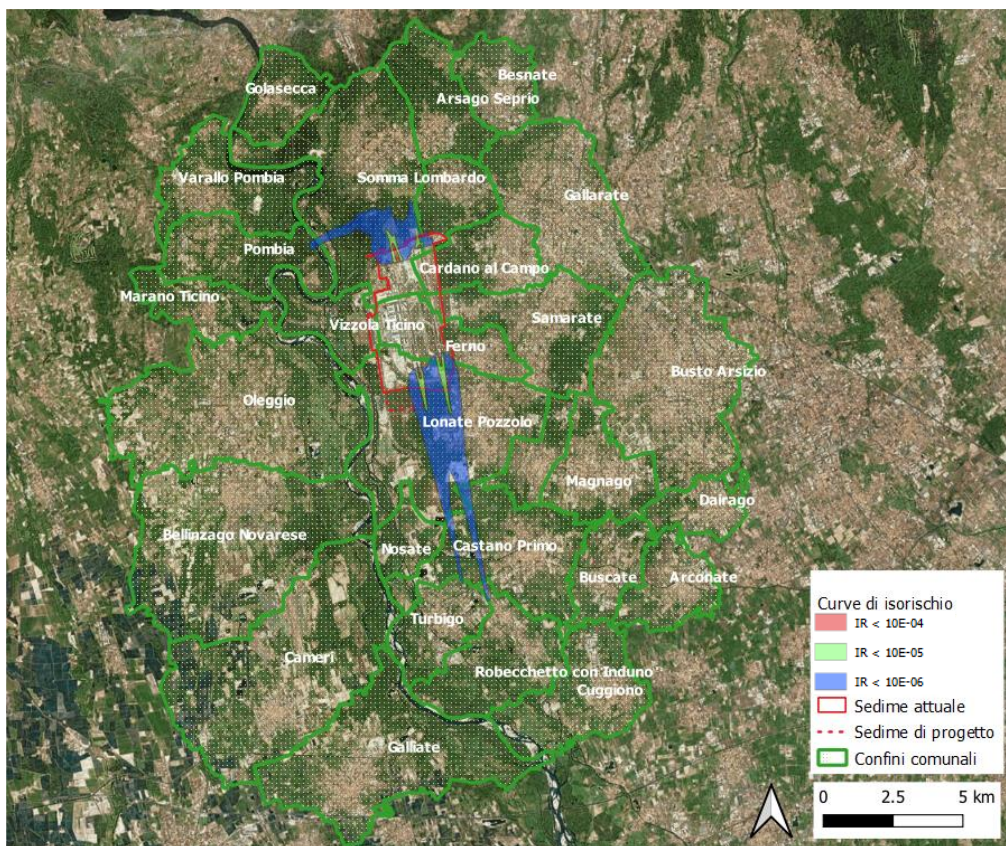


Figura 1 Area indagata per l'identificazione delle aziende RIR (in verde)

Dall'immagine precedente si evince come le curve di isorischio ricadano ampiamente all'interno dell'area di studio.

Di seguito l'elenco dei suddetti Comuni.

Regione	Provincia	Comune
Lombardia	Milano	Arconate
		Buscate
		Castano Primo
		Cuggiono
		Dairago
		Magnago
		Nosate
		Robecchetto con Induno
		Turbigo
		Vanzaghello
	Varese	Arsago Seprio
		Besnate
		Busto Arsizio
		Cardano al Campo
		Casorate Sempione
		Ferno

Regione	Provincia	Comune
		Gallarate
		Golasecca
		Lonate Pozzolo
		Samarate
		Somma Lombardo
		Vizzola Ticino
Piemonte	Novara	Bellinzago Novarese
		Cameri
		Galliate
		Marano Ticino
		Oleggio
		Pombia
		Varallo Pombia

Tabella 1 Elenco dei comuni indagati per l'individuazione delle aziende RIR

Al capitolo seguente la localizzazione di tutte le aziende a rischio di incidente rilevante presenti nei 29 Comuni considerati.

3 INDIVIDUAZIONE AZIENDE RIR NELL'AREA DI STUDIO

Dall'analisi delle succitate fonti è emersa la presenza di sette aziende classificate come RIR nelle aree circostanti all'infrastruttura aeroportuale.

L'ubicazione di tali aziende è riportata nella figura seguente e alla successiva Tabella 2.

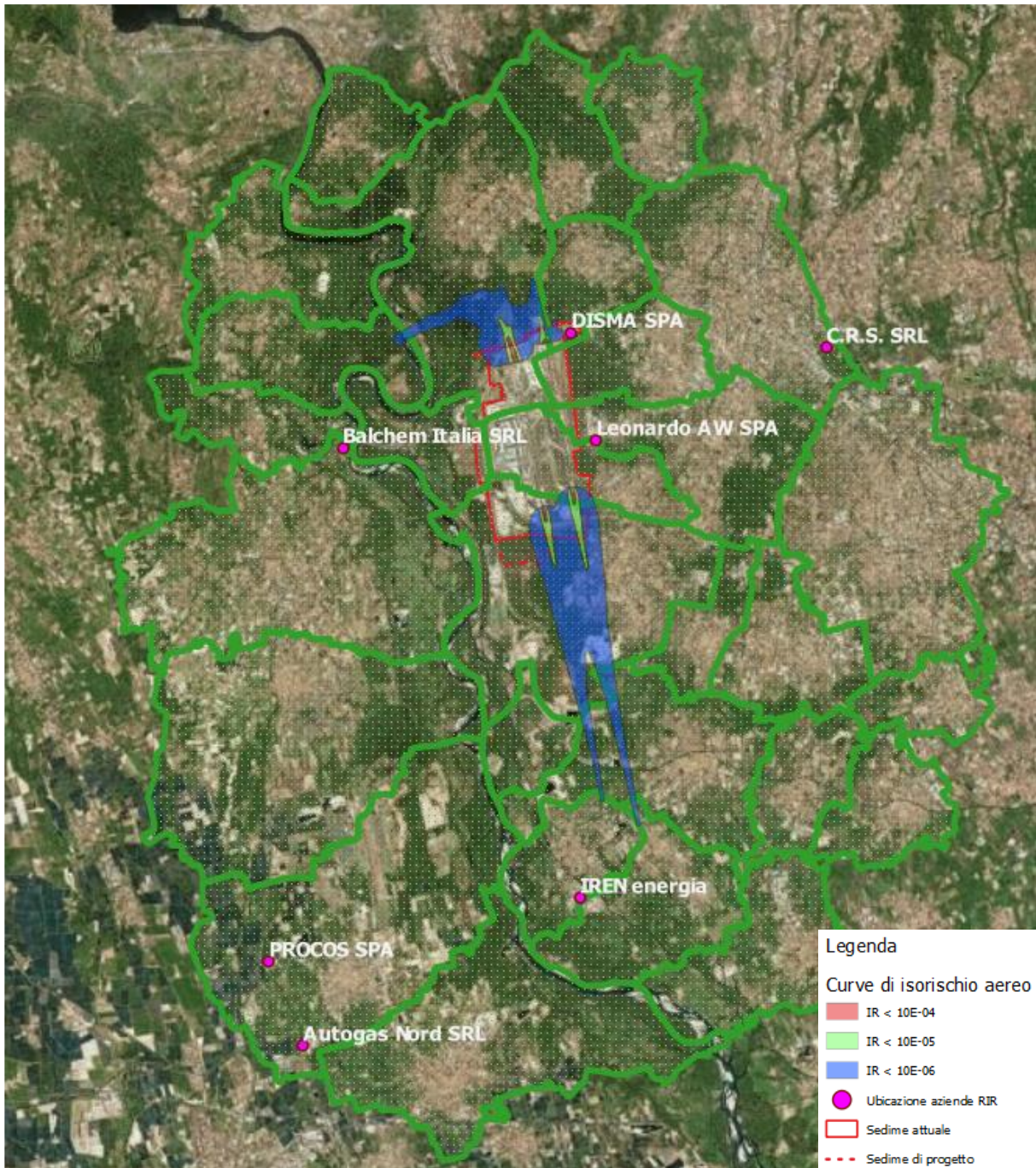


Figura 2 Ubicazione delle aziende classificate come RIR nell'intorno aeroportuale

Come si evince dalla figura precedente, nessuna delle aziende individuate ricade all'interno delle aree delimitate dalle curve di isorischio.

Di seguito le informazioni delle aziende ricadenti nell'area di studio.

Ragione Sociale	Regione	Provincia	Comune	Cod. Min.*	Cod. SPRI**	Attività	Soglia Seveso***	Definizione D.Lgs. 344/99	Distanza perimetro sedime di progetto ÷ perimetro stabilimento [km]
Balchem Italia Srl	Piemonte	Novara	Marano Ticino	NA002	-	(22) Impianti chimici	Superiore	Art. 8	3,5
Procos SpA	Piemonte	Novara	Cameri	DA061	-	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	Superiore	Art. 8	12
Autogas Nord SpA	Piemonte	Novara	Cameri	DA050	-	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	Inferiore	Art. 6	13,5
Iren Energia	Lombardia	Milano	Turbigo	-	S689	Altro	-	Art. 6	8,8
Leonardo SpA (ex Agusta Westland)	Lombardia	Varese	Samarate	ND349	S057	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	Inferiore	Art. 6	0,1
C.R.S. Srl	Lombardia	Varese	Gallarate	ND331	S627	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	Inferiore	Art. 8	6,4
DISMA SpA	Lombardia	Varese	Casorate Sempione	ND172	S509	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	Inferiore	Art. 6	Interna al sedime

*Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante" aggiornato a marzo 2021

**SPRI: Servizio Prevenzione dei Rischi Industriali regionale

***In riferimento all'Allegato 1 alla Direttiva Seveso III (D. Lgs. 26 giugno 2015 n. 105)

Tabella 2 Aziende classificate come RIR nell'area di indagine



In merito allo stabilimento DISMA situato all'interno del sedime aeroportuale, è stato predisposto lo specifico Allegato 39 al quale si rimanda per approfondimenti.

4 LE AZIENDE RIR NELL'INTORNO AEROPORTUALE

Nel territorio ricompreso tra i 29 Comuni considerati come area di indagine, sono state individuate sei aziende classificate come RIR all'esterno del sedime aeroportuale.

Fermo restando che nessuna di tali aziende ricade all'interno delle aree delimitate dalle curve di isorischio aereo, nella tabella seguente si riporta la distanza minima che separa il perimetro esterno di ciascun stabilimento dal sedime di progetto.

Ragione Sociale	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Distanza perimetro sedime di progetto ÷ perimetro stabilimento [km]
Balchem Italia Srl	Piemonte	Novara	Marano Ticino	Via Del Porto, snc	3,5
Procos SpA	Piemonte	Novara	Cameri	Via G. Matteotti, 249	12
Autogas Nord SpA	Piemonte	Novara	Cameri	Strada per Novara, 150	13,5
Iren Energia	Lombardia	Milano	Turbigo	Via Centrale Termica, 35	8,8
Leonardo SpA (ex Agusta Westland)	Lombardia	Varese	Samarate	via Giovanni Agusta, 520	0,1
C.R.S. Srl	Lombardia	Varese	Gallarate	Via Gran Bretagna, 20	6,4

Tabella 3 Distanza tra le aziende RIR identificate ed il sedime di progetto

Come si evince dalla tabella, lo stabilimento Leonardo S.p.A. è quello più vicino al sedime aeroportuale, pertanto, nonostante non ricada né all'interno del sedime, né all'interno delle curve di isorischio, è stato trattato di seguito.

Lo stabilimento Leonardo S.p.A ricade sul territorio comunale di Samarate, in provincia di Varese, su terreni con destinazione d'uso abitativa, agricola ed industriale.

Come riportato nel Piano di Emergenza Esterno (PEE), tra le attività svolte nello stabilimento sono di interesse per il rischio di incidenti rilevanti i trattamenti galvanici di superfici metalliche e le operazioni di verniciatura ed assemblaggio, che possono impiegare modeste quantità di sostanze pericolose per tossicità o infiammabilità. La tecnologia utilizzata per la produzione prevede operazioni di applicazione per immersione in bagni galvanici, spruzzatura, pennellatura, carteggiatura e levigatura, spalmatura od applicazione a spatola o semplicemente sovrapposizione e sagomatura di fogli, reti, lastre o nastri già predisposti per l'uso. Nello stabilimento si effettuano anche Trattamenti Termici in appositi forni (cementazione, nitrurazione e tempra) con l'impiego di sostanze pericolose quali Metanolo, Propano e Ammoniaca anidra.

Come riportato nel PEE, l'unico scenario incidentale che può determinare effetti all'esterno del perimetro dello stabilimento è lo Scenario TT.2 (Rottura o perdita da una linea di ammoniaca), a fronte del quale nelle condizioni meteo più sfavorevoli si hanno ricadute ad

altezza d'uomo di vapori di ammoniaca con concentrazione pari al LoC (3a zona di danno) fino a 174 m, mentre non vengono mai raggiunte le soglie IDLH e LC50, rispettivamente seconda e prima zona di danno.

La mappatura corrispondente è riportata nelle figure seguenti.

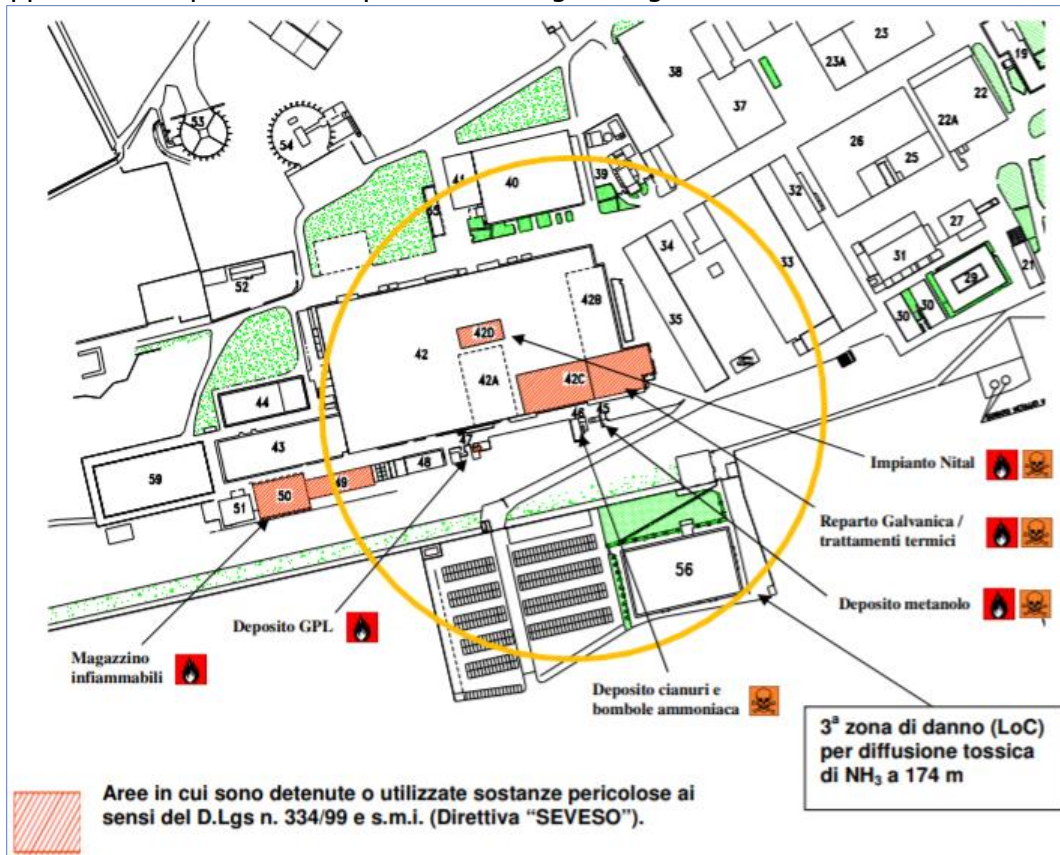


Figura 3 Mappatura della terza zona di danno (in arancio) (LoC) per Diffusione tossica di NH₃ (classe D5) e individuazione delle unità critiche di stabilimento (da PEE AGUSTA S.R.L.)

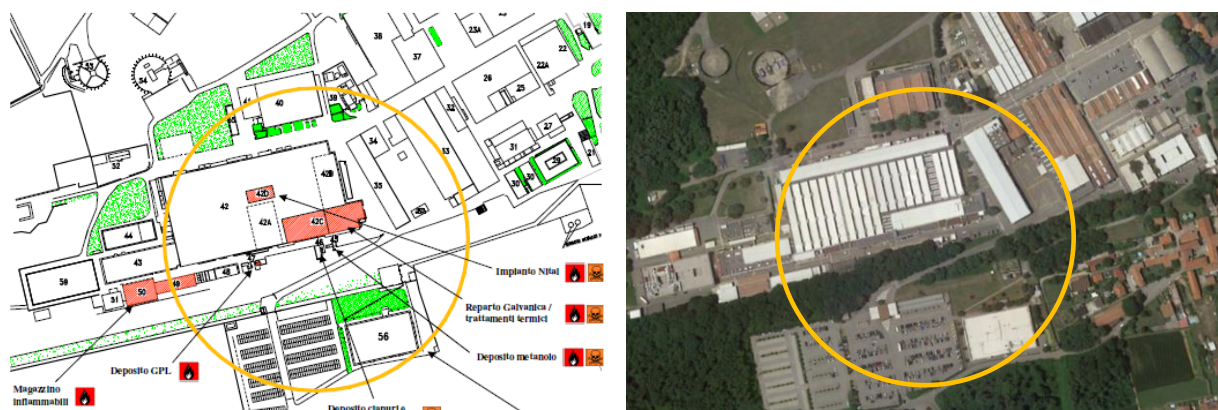


Figura 4 Mappatura zona di danno (in arancio) su ortofoto

Stante tale scenario incidentale, si è proceduto a sovrapporre la perimetrazione con la mappatura delle curve di isorischio (cfr. Figura 5) e del confine aeroportuale (cfr. Figura 6) di seguito riportate.

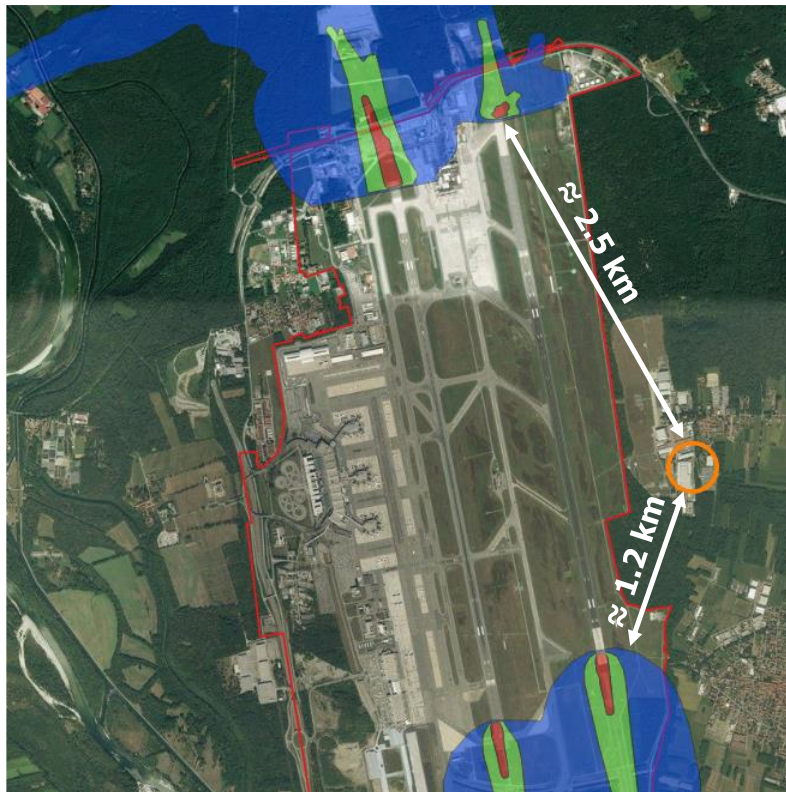


Figura 5 Distanze minime tra la mappatura del danno (in arancio) e le curve di isorischio



Figura 6 Distanza minima tra la mappatura del danno (in arancio) e il sedime aeroportuale

Come si vede dalle immagini precedenti l'estensione dell'area interessata dall'unico incidente rilevante che può interessare aree esterne allo stabilimento, non interessa ne aree ricadenti in curve di isorischio ne' il sedime aeroportuale, collocandosi ad una distanza minima di circa 300 metri.